SARA' DECISA UNITARIAMENTE DAI SINDACATI

Prossima ripresa dell'azione per il contratto dei minatori

Parità salariale e aumenti al centro delle imminenti discussioni per i tessili - Seconda fase di trattative anche per i metallurgici

Le segreterie nazionali dei sindacati minatori aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL hanno deciso di incontrasi, giovedì prossimo, per discutere un piano comune di lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. Questa decisione è stata presa dopo che i sindacati hanno constatato che gli industriali non hanno alcuna intenzione di procedere al rinnovo e al miglioramento del contratto collettivo di lavoro che è scaduto da oltre due anni. D'altra parte la situazione della categoria si è fatta, in questi ultimi mesi molto pesante proprio in conseguenza del mancato adeguamento del rapporto di lavoro alle nuove condizioni di produzione, basti in questo senso pensare alla questione dei cottimi e in genere alla struttura della retribuzione che ha dato luogo a gravi vertenze in miniere importanti quali quelle dell'Amiata. Di qui un vivo malcontento dei minatori italiani, del quale le decisioni che i sindacati si apprestano a prendere si faranno interpreti.

Nei prossimi giorni riprenderanno le trattative per altre due importanti vertenze sindacali: quelle per i contratti dei tessili e dei metallurgici. Al centro della discussione per i tessili saranno i temi che riguardano direttamente la retribuzione e cioè le rivendicazioni di aumenti salariali e della parità delle paghe tra lavoratrici e lavoratori del settore. Le richieste di aumento salariale avanzate dalla FIOT comportano una maggiorazione di 15 lire l'ora per gli operai e di 3 000 lire mensili per gli impiegati ed assistenti (cifre riproporzionabili a seconda delle qualifiche). Per quanto riguarda la parità salariale i sindacati auspicano un accordo che in nessun caso potrebbe avvenire sulla base di una rinuncia da parte delle lavoratrici a quanto è stato loro riconosciuto per legge.

Anche per i metallurgici inizia nei prossimi giorni una seconda fase della battaglia per la conquista di un nuovo contratto di lavoro. In questi giorni la FIOM ha convocato una serie di riunioni delle segreterie provinciali per fare il punto della situazione. Questa consultazione tra i dirigenti della categoria fornirà un quadro più ampio e dettagliato delle questioni da tenere presente nelle discussioni sui vari articoli del contratto di lavoro.

La ripresa dell'attività contrattuale dei sindacati vedrà infine impegnate due categorie, i bancari e i marittimi, per la stesura definitiva e particolareggiata dei nuovi contratti di lavoro ultimamente rinnovati. Da sottolineare che per i marittimi la vertenza che diede luogo al grande sciopero ha ora degli strascichi per colpa degli armatori. Risulta infatti che ai marittimi che furono sbarcati a forza dalle navi in conseguenza delle misure antisciopero, non è stata corrisposta una indennità che è stabilita dal codice di navigazione. Altri armatori hanno operato illegalmente trattenute nei confronti dei marittimi che parteciparono alla lotta per il contratto. Una nota della FILM-CGIL, diramata nei prossimi giorni, sottolineava la urgenza di risolvere queste questioni chiedendo un incontro con gli armatori.

Trovato in un campo morto carbonizzato

CATANIA, 29 — L'87enne Giuseppe Roccuzzo, che mancava da casa da due giorni, è stato rinvenuto morto carbonizzato in contrada Regalsemi (Caltagirone).

L'Autorità giudiziaria ritiene che il Roccuzzo, dopo avere appiccato il fuoco alle stoppie, sia stato investito dalle fiamme.

CINCINNATI (Ohio) — La tlenne Edyth Klumpp lascia la Corte dopo essere stata condannata alla sedia elettrica per aver ucciso la moglie del suo amante William Bergen, con il quale conviveva da circa cinque mesi. La sentenza di morte sarà eseguita il 15 dicembre nel penitenziario dell'Ohio. La signora Klumpp aveva accusato il Bergen di avere soppresso la moglie 32enne, Louise. Ella stata già processata il 2 luglio ma solo ieri è stata pronunciata la sua condanna a morte (Telefoto)

LE INDAGINI PROSEGUONO NEL MASSIMO RISERBO

Un funzionario della «Federconsorzi» implicato nello scandalo delle pensioni

Un volume pubblicato un anno fa accenna a un precedente dello stesso genere nell'organizzazione bonomiana - Chi è il cavalier Ramon

Nella giornata di ieri nessuna informazione è stata diramata, nè dalle agenzie di stampa, nè dagli organi inquirenti sull'«affare», sul nuovo, ennesimo scandalo che ha di nuovo investito la Direzione generale per le pensioni di guerra del Ministero del Tesoro.

Come è noto un'indagine condotta da oltre due mesi da parte del Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri della nostra città ha permesso di accertare che decine e decine di pratiche sarebbero state falsificate permettendo così ad altrettanti non aventi diritto di fruire di scatti, o meglio di «declassamenti», come vengono chiamati in gergo burocratico, che permettono addirittura a un individuo che fruiva di una pensione dell'VIII categoria di scavalcare tutta una serie di more burocratiche, giungendo in brevissimo tempo a fruire della prima categoria, spesso addirittura integrata da un assegno supplementare per l'accompagnamento.

L'esatto numero di mandati di cattura sino ad ora spiccati non si conosce ancora. Sino a ieri si parlava di otto o di nove arresti già effettuati. Il nucleo dei carabinieri non ha però fornito ulteriori delucidazioni in merito, dato che le indagini sarebbero ancora in corso. Un solo nome è trapelato, quello di un certo sig. Ramon impiegato presso il Consorzio agrario di Roma. Costui sarebbe più precisamente il cav. Alessandro Ramon, da molti anni capo dell'Ufficio rendiconti dell'importazione dei cereali esteri alla Federconsorzi.

Il cav. Ramon è stato tratto in arresto il 13 agosto ed è imputato di falsificazione di atti pubblici e di truffa ai danni dello Stato. Dopo il giorno 13, il Ramon stesso nei fogli di presenza degli uffici della Federconsorzi è risultato in ferie. Dopo alcuni giorni — prima ancora, si noti, che trapelasse qualsiasi notizia riferentesi all'indagine in corso da parte dei carabinieri sulle illecite pensioni di guerra percepite — il funzionario è stato definito sugli stessi fogli «assente ingiustificato». Solo da pochi giorni si è comunicato che il Ramon sarebbe stato sospeso dal servizio.

Si tratta di una coincidenza singolare e particolarmente interessante, se si tiene presente che nel febbraio del 1958 a Roma per le edizioni dell'A.R.N.I.A., fu pubblicato un volume a cura di Vincenzo Cavallaro, dal titolo «Corvi in poltrona», alla pagina 313 del quale si trova un interessante accenno ad una questione riguardante appunto le pensioni di guerra. Il Cavallaro, è da premettere, ha dedicato tutte le 460 pagine del libro a lumeggiare alcune situazioni e a chiarire alcune circostanze che avrebbero permesso, nel giro di pochi anni, lo stabilirsi e l'estendersi, in tutto il nostro paese di un'enorme e strapotente organismo, come quello della Federconsorzi. Afferma dunque il Cavallaro, riferendosi al particolare ambiente esistente in quella organizzazione: «Si può far carriera solo se si riesce a far parte del "clan". Si può rimanere solo se ci si adegua. Parecchi galantuomini sono stati eliminati giacchè la loro onestà nuoceva. In questo ambiente si rese possibile, nel 1953-54, un'intesa tra alcuni impiegati mirante ad assicurare la pensione da mutilati ad alcuni elementi (Battaglia, Bonfirraro, Fiorentini, Venturi, ecc.) di cui ebbe ad occuparsi il sottosegretario alle pensioni di guerra onorevole Petri. Il capo della organizzazione era il Bonfirraro, fratello di un dirigente dell'Associazione romana dei mutilati e che quale ex repubblichino era protetto dal dott. Contu e dal dott. Venturino Venturi».

Sin qui il Cavallaro. Ci risulta però che, già nel 1954, lo stesso dott. Contu, citato in «Corvi in poltrona», ebbe a condurre una lunga ed accurata inchiesta proprio a carico di alcuni funzionari della Federconsorzi. Argomento dell'inchiesta: le pensioni di guerra illecitamente frutte da alcuni di essi.

Le recenti notizie riguardanti l'indagine che i carabinieri stanno conducendo in merito all'alterazione e falsificazione delle pratiche sulle pensioni, richiamano dunque alla memoria questo episodio, tanto più che ancora una volta vi è implicato un uomo della Federconsorzi.

Sarebbe bene che gli inquirenti rassicurassero al più presto l'opinione pubblica in merito alla estensione e alla portata dello scandalo. Anche perchè l'ex sottosegretario onorevole Preti [illegible] in una dichiarazione rilasciata ad una agenzia di stampa e in una interpellanza presentata tempo fa in Parlamento ha lasciato capire in modo sin troppo chiaro che, insomma, «c'è del marcio in Danimarca».

Qualsiasi cucina

è a disposizione dei portatori di dentiere quando si ha settimana il prodotto Orasiv. La super-polvere Orasiv permette di mangiare in minor tempo e di masticare ogni qualità di cibo. Orasiv è un accessorio indispensabile della dentiera. In vendita nelle farmacie

ORASIV

Vacanze liete e serene

SOGGIORNO ANGELA
Trattamento familiare
Settembre Lire 1.000
RIMINI - Via Fiume n. 11
T. 25860 (Fermata fil. n. 10)

LOANO DA MAZZINI
Piazza Paleotto - Tel. 69 210
Centrale, e ordine, 100 metri dal mare - Dal 25 agosto L. 1000

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

A.A. APPROFITTATE grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Gennaro Miano via Chiaia 238 Napoli.

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto pranzo ecc. - Arredamenti gran lusso economici - FACILITAZIONI - Tarsia n. 21 (dirimpetto ENAL) - Napoli.

5) VARII L. 30

ASTROCHIROMANZIA «Magnetico» Aiuta, Consiglia, Amori, Affari, Malattie, Consultazioni. Vico Tofa 64 Napoli S. 4472/N

7) OCCASIONI L. 30

KANAK, KANAK - FRIGORIFERI da L. 60 000 - LAVATRICI - mobili americani - ogni elettrodomestico - migliori marche, PREZZI VERA CONCORRENZA - rate comode - VISITATECI - CONFRONTARE, Paolo Emilio, 22 (angolo Standa). S. 5191/N.

USATI COMPRO: Mobili Soprammobili antichi e moderni. Libri etc. Telefonare 564 741.

10) SMARRIMENTI L. 30

RICERCASI pappagalletto parlante gialloverde smarrito 22 agosto presso Portamaggiore - Regalasi 50 000 lire - Telefonare 7570815.

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30

BALLO! In casa vostra imparerete in pochi giorni a ballare con nuovo facile sistema di fama internazionale. Saggio prova gratis a richiesta - Scrivere Scuola Ballo MAESTRO SANTINELLI, VIA BIXIO 71/U Roma.

STENODATTILOGRAFIA - Stenografia Dattilografia anche con macchine elettriche «Olivetti» 1 000 mensili Sangennaro 20 al Vomero NAPOLI

13) ALBERGHI VILLEGGIATURE L. 30

SOGGIORNO ANGELA trattamento familiare settembre lire 1000 - via Fiume 11 Rimini (fermata filobus n. 10 - Tel. 25860). S 15751/M

23) ARTIGIANATO L. 30

ALTI PREZZI concorrenza - Restauriamo vostri appartamenti fornendo direttamente qualsiasi materiale per pavimenti, bagni, cucine, ecc. Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiali presso nostri magazzini RIMPA, Via Cimarra 62/B - Tel 481 157.

Abbonatevi a

Il Contemporaneo

ABBONAMENTO ANNUO LIRE 3.000

PARENTI
VIA BORGONUOVO, 1
MILANO

Documenti necessari per le nuove patenti

Chiarimenti per superare incertezze e difficoltà affiorate negli uffici periferici

Incertezze e difficoltà sono state sollevate nello svolgimento delle pratiche necessarie al mutamento delle patenti di guida, già iniziato in tutta Italia. Il ministero dei Trasporti sollecitato dalla stampa ha perciò fornito sull'argomento chiarimenti che s'imponevano.

I documenti richiesti sono:

1) la patente di guida;

2) il certificato di residenza;

3) due fotografie, di cui una legalizzata (questa non è però strettamente necessaria, quantunque alcune prefetture avessero preteso di esigerla).

Per quanto riguarda il certificato medico, esso è obbligatorio solo per chi è in possesso della patente di guida da più di 10 anni, in quanto rientrante fra coloro per i quali il controllo medico si rendeva necessario a norma del vecchio codice della strada. Il certificato medico è però consigliato anche a coloro che sono in possesso della patente di guida da più di 5 anni, e ciò in quanto, in base al nuovo codice che prevede la revisione quinquennale, si renderebbe necessaria la visita medica a più o meno breve scadenza di tempo.

Per il certificato medico è necessaria una terza fotografia da consegnarsi al sanitario, il quale la allegherà al certificato a conferma della identificazione da lui compiuta.

In ogni caso, il certificato medico non deve essere richiesto ai possessori di patente da meno di 5 anni.

Per quanto riguarda invece i 3 documenti che vengono richiesti a tutti, è stato precisato che il certificato di residenza è necessario in quanto altri documenti — e cioè carte d'identità, passaporti, ecc. — possono non essere aggiornati con la residenza attuale. Le due fotografie necessarie sono destinate: una per il nuovo documento di guida; l'altra è richiesta dalle prefetture allo scopo di attestare l'esatta identità del richiedente.

La vecchia patente di guida non deve essere consegnata, e rimane valida e in possesso del titolare per tutto il periodo necessario al disbrigo delle pratiche, fino cioè alla consegna, da parte delle prefetture, della nuova. Si ricorda tuttavia che le vecchie patenti rimangono valide, in base al regolamento, per un periodo di due anni dall'entrata in vigore del nuovo codice.

All'inizio delle pratiche non vi è necessità di domande in carta da bollo, in quanto è sufficiente, presso gli ispettorati della motorizzazione, la compilazione di un apposito modulo che è compreso nel costo del nuovo certificato di guida, confermato in L. 400 per gli automobilisti e L. 150 per i motociclisti. Per ottenere il rilascio del nuovo documento da parte della prefettura, è invece necessaria una domanda in carta da bollo da L. 100 indirizzata alla prefettura stessa.

Ogni altra spesa che si possa presentare è indipendente dalla patente di guida, e si riferisce — per coloro che sbrigano la pratica attraverso gli Ispettorati della Motorizzazione — al certificato di residenza e a quella solo eventuale, per le fotografie e per il certificato medico. In particolare, per quanto riguarda le spese per tale certificato, esse sono fissate in apposite tabelle visibili presso i sanitari competenti e che non possono essere in ogni caso superate.

Nella sua messa a punto il ministero ricorda ancora che i medici autorizzati ad effettuare il controllo sono stabiliti in base all'art. 81 del nuovo codice della strada, il quale prescrive che tali visite debbono essere fatte: «...da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario titolare di un ufficio comunale d'igiene o da un ispettore sanitario delle Ferrovie dello Stato o da un ispettore medico del lavoro o da un medico militare o da un medico condotto...».

Nessun altro sanitario è autorizzato a rilasciare certificati per la patente di guida.

Prigione a rate nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 29. — Per reati minori, viene introdotta nel Sudafrica una legge, con decorrenza 1 settembre, per la quale il condannato ad un breve periodo di reclusione può scontare la pena passando in carcere i soli giorni festivi. Ciò permetterà ai condannati di continuare il lavoro e le altre occupazioni normali.

Per il momento la legge si applica solo nei grandi centri per pene da 4 a 42 giorni di reclusione. L'esperimento durerà tre anni.

La «prigione a rate» non può essere applicata ai pregiudicati.

LA GIURIA HA CONVALIDATO LA PROVA DI PROFONDITA'

Primato mondiale del «sub» Cesare Olgiai che scende a m. 131,35 a 2 miglia da Nisida

Il nuotatore subacqueo Ennio Folco, durante la stessa prova, ha raggiunto m. 130,35

NAPOLI, 29 — Nelle acque a due miglia e mezzo da Nisida, il subacqueo napoletano Cesare Olgiai ha stabilito oggi un nuovo primato mondiale di profondità con respiratore ad aria pura. Olgiai, infatti, che ha compiuto il tentativo insieme con altri due «sub» napoletani, Ennio Falco e Alberto Novelli, è sceso a metri 131,35. Ennio Falco ha invece toccato la profondità di m. 130 35. La prova del Novelli non è stata convalidata. Egli ha affermato di aver toccato i 130 metri, ma non ha bucato, per la convalida del primato, il cartello di plastica che segnava tale profondità e che era assicurato ad una corda di ferro con contrappeso calata in mare.

La giuria che ha convalidato il nuovo primato era presieduta dal commissario nazionale della Federazione pesca sportiva Duilio Marcante. La prova di Olgiai è durata un'ora e 24'. I tre «sub» si sono portati al largo di Nisida con il rimorchiatore «San Bartolomeo» della marina militare italiana. Alla prova ha assistito anche l'amm. Ruta, comandante del Mediterraneo centrale, che era imbarcato su un motoscafo.

NAPOLI — Olgiai e i suoi colleghi pochi minuti prima dell'immersione (Telefoto)

Trentadue persone sono morte ieri a San Paolo del Brasile per l'improvvisa rottura del cavo di un vagone della funicolare

Il vagoncino era carico di operai d'una centrale elettrica — Solamente cinque superstiti — Il drammatico racconto del conduttore

(Nostro servizio particolare)

SAN PAOLO, 29 — Trentadue persone sono morte ieri a San Paolo quando il vagone di una funicolare di proprietà privata, spezzatosi il cavo di trazione e non avendo funzionato il freno automatico, è precipitato a valle lungo una ripidissima china.

La funicolare appartiene alla Società elettrica di San Paolo del Brasile e serve al trasporto di persone e materiali dal fondo valle, dove si trova la centrale, alla diga che si trova al margine di una selletta trasformata in lago artificiale. Il binario della funicolare corre accanto alle tubature della condotta forzata ed ha pertanto una rilevante pendenza.

Il vagoncino stava scendendo a valle con a bordo trentasette persone e precisamente trentadue operai, quattro tecnici ed il conduttore della funicolare.

Il veicolo era giunto al punto più ripido del tracciato e mancavano ancora trecentosessanta metri alla stazione inferiore quando con un colpo secco come una fucilata il cavo di trazione (che in questo caso serviva a trattenere il vagone regolandone la marcia) si è spezzato all'improvviso ed il vagoncino ha cominciato a scorrere sempre più precipitosamente verso il fondo valle.

Il conduttore Francisco Novais, che è scampato alla morte assieme ad altri quattro operai, ha dichiarato alla polizia: «Mi sono spaventato ma non troppo perchè sapevo che il freno automatico avrebbe bloccato la vettura entro pochi metri. Purtroppo ciò non è accaduto e quando ho cercato di azionare il freno a mano la velocità era ormai tale che le scarpe metalliche si consumavano contro le ruote senza minimamente rallentare il veicolo».

Delle persone trasportate tre sono scampate alla morte perchè — senza attendere il funzionamento del freno automatico — si sono gettate giù dalla piattaforma rotolando fra le pietre e gli sterpi della china. Tutti gli altri, probabilmente paralizzati dal terrore, sono rimasti a bordo e sono stati maciullati quando il pesante vagoncino, giunto alla stazione inferiore ha urtato violentemente contro la piattaforma di cemento sulla quale ha letteralmente catapultato il suo carico capovolgendosi.

Quando gli addetti alla centrale accorsi sul luogo del disastro hanno sollevato il veicolo, sotto di esso solo due operai erano vivi, presso cui si trovavano il conduttore Novais ed un tecnico Pedro Ferrari. Ventinove operai erano ormai senza vita e i tre raccolti feriti sono deceduti.

La direzione tecnica della società elettrica di San Paolo ha aperto un'inchiesta in collaborazione con la commissione nominata dal governo dello stato. Infatti, se purtroppo è chiara la causa immediata della sciagura, cioè la rottura del cavo di trazione, rimane da spiegare non solo come mai il freno automatico non abbia funzionato ma anche perchè il cavo, collaudato come vuole la legge ogni tre mesi ed ispezionato ogni notte, si è spezzato.

Momenti di terrore hanno vissuto anche i ventisei operai che si trovavano sul vagoncino gemello, che stava salendo la china. Appena il cavo si è spezzato infatti il vagoncino dopo un attimo di arresto ha cominciato ad indietreggiare. Poi subito il freno automatico ha funzionato ed il veicolo si è fermato, ma intanto il lungo pesantissimo cavo metallico non più trattenuto dall'altro vagone, si è sfilato dalla grande ruota della stazione superiore e fischiando e sferzando si è in parte abbattuto sul veicolo fermo provocando contusioni e graffiature a sei operai.

MANUEL ARAUJO

Gioielli per 130 milioni rubati ieri ad Antibes

I ladri hanno trascinato per 100 gradini la cassaforte pesante 80 chili

ANTIBES, 29 — Gioielli per un valore di 130 milioni di lire sono stati rubati [illegible] scorsa alla famiglia [illegible] Rawlings nella villa «Leamrice», situata all'estremo sud di Cap d'Antibes, sulla costa azzurra. La villa è di proprietà della signora Thome-Paternotre, vice-sindaco di Rambouillet (Seine-et-Oise).

I ladri, giunti in barca, sono saliti lungo una scala di cento gradini fino alla terrazza, e penetrati nella villa senza richiamare l'attenzione, si sono impadroniti della cassaforte, pesante 80 chili, contenente i gioielli. L'hanno poi trascinata lungo i gradini e l'hanno quindi fatta scivolare per le rampe della scala.

Stamane verso le 8 il giardiniere ha notato sul prato una traccia profonda, lunga un centinaio di metri. Per quanto ci abbia avvertito subito il maggiordomo, solo verso le 10 uno degli occupanti la villa si è accorto del furto. La polizia ha constatato che non [illegible] abbia [illegible] la persuasione che i ladri [illegible] potessero conoscere [illegible] abitanti della villa. Durante parte, qualche giorno fa la famiglia Rawlings [illegible] ricevimento, al quale erano intervenuti circa 200 [illegible]. Sembra possibile che fra essi si sia intrufolato qualche individuo sospetto.

I Rawlings sono parenti della famiglia messicana de Casablanca, una figlia del quale, Sylva è amica dell'Aga Khan.

12 morti e 6 feriti in una miniera in Spagna

MADRID, 29. — L'agenzia Cifra informa che dodici minatori sono rimasti uccisi e sei feriti nella miniera di Santa Barbara ad Utrillas vicino a Teruel, in seguito all'esplosione di un deposito di dinamite.

Gli universitari ammainano le bandiere

(Continuazione dalla 1. pagina)

completo all'ammainare delle bandiere che sorgono davanti alla stazione ferroviaria di Torino».

Il documento, che è stato letto dal membro anziano della CISA, il lussemburghese Paul Schleimer, in assenza del presidente Lojacono, indisposto, porta le firme di Bercin (Libano), Bosshard (Svizzera), Flouret (Francia), Kreczelerski (Polonia), Mihovilovich (Jugoslavia), Ostyn (Belgio), Schleimer (Lussemburgo), Silhacy (Cecoslovacchia). Alla riunione ha assistito il dott. Nebiolo, presidente del comitato esecutivo della Universiade.

Chi aveva dato l'ordine? Angelo Cremascoli, segretario gen. dell'Universiade, ha risposto: «Non so nulla non chiedetemi niente per favore». L'«operazione bandiera» abbiamo appreso più tardi sarebbe stata attuata nelle prime ore del mattino.

Assurdo e ridicolo appare questo provvedimento per ciò che riguarda le autorità governative che tanto hanno fatto, prima per impedire e danneggiare poi la grande rassegna sportiva mondiale. Esso ha messo nell'imbarazzo gli organizzatori delle Universiadi, cioè i dirigenti del CUSI. Infatti, fu proprio il presidente dott. Nebiolo a garantire con telegramma al presidente della Unione internazionale degli studenti, Pellikan, che nessuna discriminazione sarebbe stata messa in atto nei confronti di qualsiasi paese. Soltanto a queste condizioni i paesi dell'UIE accettarono di venire a Torino dopo il ritiro del provvedimento riguardante i visti d'ingresso in Italia, negati in un primo momento, agli atleti cinesi e nord-coreani, da parte del ministro degli Esteri Pella.

Perché il vessillo cinese è stato sostituito con quello sovietico? I cinesi sono entrati in Italia non come delegazione ufficiale ma come studenti cinesi riconosciuti tali da un visto rilasciato dalle autorità sovietiche all'ambasciata italiana di Mosca. Questo era stato il compromesso raggiunto per superare le assurde difficoltà accampate dal ministro Pella, termo restando però l'impegno degli organizzatori di riserrare ai cinesi lo stesso trattamento riservato alle altre delegazioni straniere.

Il capo della delegazione cinese, Wen King, ha dichiarato quanto segue ai giornalisti convenuti all'albergo «Nazionale», dove si trovano gli atleti della Repubblica popolare cinese:

«Abbiamo scoperto stamane alle ore 10 che la nostra bandiera era stata sostituita. Si tratta di un gesto intenzionale del governo italiano. Dopo aver fatto l'impedimento della nostra partecipazione con la questione dei visti, il governo italiano non ha rinunciato alla sua azione.

«Questo atto è però contrario allo spirito e alla volontà di questa rassegna mondiale dello sport. La bandiera cinese rappresenta il nostro Paese ed è stata tolta, e noi interpretiamo questo gesto come un insulto al nostro Paese. Protestiamo vivamente per questa azione e chiediamo che la bandiera sia rialzata immediatamente. In questi giorni, il popolo italiano si è dimostrato nostro amico e risentiamo quindi che il popolo italiano sia contrario a questa azione del governo. Le autorità italiane, è ormai chiaro, desiderano che noi non si partecipi ai giochi universitari».

A mezzanotte si è appreso allo Sporting Club dove ha sede il Centro stampa delle Universiadi che il dott. Nebiolo ha più volte cercato di raggiungere un compromesso, ma da parte del ministero degli Esteri e dei rappresentanti del governo a Torino, si è mantenuta una posizione più che intransigente.

A chiarire maggiormente l'offensivo e quanto mai ridicolo comportamento delle autorità italiane abbiamo appreso questa sera che stamane è giunto a Torino il primo segretario dell'ambasciata a Roma del governo fantoccio di Ciang Kai-sek. Costui si è permesso di intromettersi nella organizzazione delle Universiadi arrivando a minacciare alcuni membri del Comitato organizzatore. Ciò ha reso ancora più evidente il legame con il gesto compiuto dal governo italiano. Il legame con il gesto compiuto nei confronti dei cinesi è più che evidente.

per guadagnare il doppio

Anche Voi che siete scontento del vostro posto di lavoro perchè gli orari sono duri e la paga poca — anche Voi che siete disoccupato — oppure Voi che avete un posto discreto ma aspirate a migliorare, potrete in breve tempo sistemarVi e guadagnare in modo mai sperato. Ognuno ha sempre cercato di lambiccarsi il cervello per escogitare qualcosa onde uscire dalle angustie della mediocrità. Voi che avete la fortuna di leggere queste righe siete sulla strada giusta. Noi Vi offriamo il mezzo per specializzarVi in un lavoro simpatico, poco faticoso e che permette forti guadagni. Imparare facilmente, senza fatica, col nostro sistema per corrispondenza e cioè SENZA MUOVERVI DA CASA,

SPECIALIZZANDOVI COME ELETTRICISTA INSTALLATORE OD ELETTRAUTO.

Voi sapete bene quanto sia difficile, in caso di guasto, far venire a casa vostra un elettricista. Questo perchè i BRAVI elettricisti hanno così tanto lavoro da non riuscire a soddisfare prontamente tutte le richieste. Anche Voi dovete prendere la strada che vi indichiamo. Gli elettricisti sono pochi in relazione al bisogno. Unica difficoltà è di riuscire a diventare in poco tempo, facilmente, senza fatica e con spesa irrisoria un BRAVO elettricista. Noi vi insegneremo e se volete sapere come, riempita il tagliando qui sotto, (in modo chiaro e leggibile) e speditelo al nostro indirizzo. Riceverete subito gratis e senza alcun impegno un elegante libretto con tutte le spiegazioni.

RADIOSCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano
SEZIONE ELETTROMECCANICA

COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... CITTA' .....
PROVINCIA ..... INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:
Il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di elettrauto e di elettricista installatore.
SR